

Allegato 1

Piano Nazionale della Prevenzione 2008 – Scheda sintetica di progetto

Regione: Lombardia

Titolo del progetto: Gestione integrata del diabete

Razionale

I dati della letteratura dimostrano che nella patologia diabetica una cura efficace tende a limitare l'insorgenza di complicanze, migliora la qualità della vita dei diabetici, riduce il numero dei ricoveri e contiene i costi. Questo richiede un'organizzazione adeguata che deve prevedere accordi formalizzati tra le ASL e le AO per la costruzione di percorsi diagnostici terapeutici (PDT) condivisi e per la valutazione dei risultati clinici ed economici, il coinvolgimento dei MMG e degli specialisti anche attraverso modalità innovative di collaborazione, l'attivazione di adeguati sistemi informativi, l'individuazione di indicatori per la valutazione delle attività nonché azioni di formazione degli operatori e di informazione dei pazienti.

Obiettivo generale

Prevenire o ritardare l'insorgere delle complicanze relative alla patologia diabetica mediante l'attuazione di programmi di gestione integrata capillari su tutto il territorio regionale al fine di assicurare la qualità delle cure a tutti i diabetici mediante un uso appropriato delle risorse.

Coerenza

Le azioni di cui al presente documento sono in accordo con quanto indicato nell'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005 (PNP 2005-2007).

Regione Lombardia ha affrontato la gestione integrata del diabetico con i seguenti atti:

D.G.R. n. VI/48301 del 21 febbraio 2000 (“Indirizzi funzionali ed organizzativi per la prevenzione e cura del diabete mellito”) che fornisce linee guida diagnostiche terapeutiche per la prevenzione e cura del diabete e delinea un modello organizzativo che prevede l'integrazione tra equipe diabetologica ospedaliera e MMG con l'adozione della gestione integrata;

D.G.R. n. VII/8678 del 9 aprile 2002 (“Definizione delle procedure per la gestione integrata del paziente diabetico”) che conferma la rilevanza di tale gestione attraverso l'approccio globale della patologia, misurata con indicatori sia per il MMG che per il Centro Diabetologico;

D.G.R. n° VIII/217 del 27 giugno 2005 (“Determinazioni inerenti il piano regionale della prevenzione attiva, ai sensi dell'intesa fra governo, le regioni e province autonome del 23 marzo 2005”) che pianifica e programma per il triennio 2005-2007 gli interventi di prevenzione indicati dal Piano Nazionale di Prevenzione 2005-2007 ed in particolare per quanto riguarda la patologia

diabetica fornisce indicazioni relativamente ai percorsi da adottare per rendere operativi gli indirizzi contenuti negli atti di programmazione regionale sulla gestione integrata del diabete;

D.G.R. n° VIII/1258 del 30 novembre 2005 (“Prevenzione attiva del diabete mellito e delle sue complicanze: piano regionale di dettaglio, ai sensi della dgr n° VIII/00217 del 27.6.2005”) in cui si identificano i soggetti (Regione ed ASL) che, all’interno del SSR, devono contribuire alla realizzazione della gestione integrata del diabete ed i rispettivi ruoli;

D.G.R. n° VIII/1375 del 14 dicembre 2005 (“Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l’esercizio 2006”) che ribadisce l’importanza di disegnare operativamente le attività di prevenzione da condurre nelle diverse aree della Regione al fine di migliorare l’organizzazione delle attività finalizzate alla gestione integrata del diabetico con caratteristiche di forte integrazione tra MMG e Specialista;

D.G.R. ° VIII/003776 del 13 dicembre 2006 (“ Determinazione in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l’esercizio 2007”) che indica che, per quanto riguarda la prevenzione diagnosi e cura della patologia diabetica, nel 2007 si attui da parte delle ASL la gestione integrata del paziente diabetico con l’utilizzo di specifici indicatori definiti a livello regionale.

Inoltre con decreto n° 14712 del 17 ottobre 2005 è stato costituito il “Gruppo di lavoro prevenzione diagnosi e cura della patologia diabetica” con i seguenti obiettivi: 1) definire gli strumenti per valutare la trasferibilità nella pratica clinica degli indirizzi di gestione integrata del diabetico; 2) definire le procedure di monitoraggio.

Nel triennio 2005-2007 la Direzione Generale Sanità ha delineato i criteri organizzativi di carattere generale, fornito linee di indirizzo alle ASL, attuato un monitoraggio del grado di attuazione della gestione integrata a livello delle singole ASL ed effettuato un censimento delle strutture diabetologiche regionali. Inoltre ha definito un set minimo di indicatori che possano essere ragionevolmente e con attendibilità forniti da tutte le ASL e per i quali ne ha chiesto la raccolta relativamente all’anno 2007.

Il valore aggiunto delle azioni previste nel 2008 consiste nel consolidamento del modello organizzativo di gestione integrata a livello di singole ASL e nella prosecuzione delle azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi a livello regionale.

Obiettivi specifici

Nel 2008 di proseguirà con il percorso individuato negli anni precedenti ed in particolare:

- 1) verranno valutati gli indicatori di contesto, processo e terapia forniti dalle ASL e riferiti all'anno 2007, nonché gli indicatori di costo rilevati dalla BDA regionale;
- 2) verranno consolidati, nelle singole ASL, i modelli organizzativi di gestione integrata del diabetico;
- 3) verrà costituito a livello regionale un Gruppo di Approfondimento Tecnico (GAT) sul diabete che avrà tra gli obiettivi quello di razionalizzare la rete diabetologica regionale.

Soggetti coinvolti

Regione Lombardia, tramite la Direzione Generale Sanità, con un ruolo di monitoraggio degli interventi a livello territoriale.

Le ASL, che sullo base degli indirizzi normativi regionali, pongono in essere tutte le azioni necessarie per l'attuazione dell'approccio integrato alla gestione del diabetico sul territorio di loro competenza.